

I bambini e le bambine di classe 1^a A

IL FILO DELLE STORIE



Editrice Scuola Primaria "Anna Frank"
Garlate a.s. 2013-2014

I bambini e le bambine di classe 1^a A

IL FILO DELLE STORIE



Editrice Scuola Primaria "Anna Frank"
Garlate a.s. 2013-2014

Le parole formano il filo
col quale leghiamo le nostre esperienze.

Aldous Huxley
Saggi, 1958

“Un buon testo
è un buon tessuto
nel quale i fili sono ben intrecciati
e non si spezzano”.

F. Sabatini
La comunicazione e gli usi della lingua, 1988

INDICE

Presentazione

pag. 5

Arrivi...Partenze

Metamorfosi

Storie appese a un filo

pag. 8

Un filo d'amicizia

pag. 10

Un filo ingarbugliato

pag. 16

Il bruco che nessuno voleva

pag. 25

Storie di seta

pag. 29

Sincli e la magia della seta

pag. 31



Presentazione

Arrivi...Partenze

Siamo i bambini e le bambine di prima A.
Il 7 settembre 2013 è cominciato il viaggio
nella scuola Primaria. Siamo partiti a bordo
dell'Orient Express con tanta curiosità e
voglia di avventura. Quest'anno abbiamo
imparato a leggere, a scrivere, a contare, a
farci tante domande e a cercare insieme le
risposte. Abbiamo scoperto che ognuno di noi ha una valigia piena di
conoscenze e ha tante idee nella testa. È bello ascoltare le idee di tutti,
cucirle insieme per costruire storie, le nostre storie!



METAMORFOSI

Come un piccolo bruco ognuno è arrivato
e insieme tante cose abbiamo imparato.

Le letterine nessuno conosceva:

A E I O U segreti, ormai, non ci sono più!

A come l'**amicizia** che ci ha unito,

E come l'**entusiasmo** che di energia ci ha riempito,

I come l'**interesse** per le cose nuove,

O come l'**ottimismo** per superare tutte le prove,

U come l'**unione** che con un filo di seta dorato
stretti stretti ci ha annodato.



Amicizia, Entusiasmo, Interesse, Ottimismo e Unione

foglie che abbiamo sgranocchiato velocemente
per crescere nel corpo e con la mente.

I piccoli bruchi si sono trasformati
e delle magiche farfalle son diventati.

Le farfalle voleranno verso nuovi orizzonti,
per imparare saremo
sempre pronti!



Storie appese a un filo

Con la maestra Emanuela abbiamo giocato al "Cerchio delle storie". Ci siamo seduti tutti in cerchio nell'atrio che sta davanti alla nostra classe.

La maestra ci ha aiutato a intrecciare i "fili delle idee" per costruire belle storie. Quando qualche idea non ci convinceva abbiamo lasciato cadere il filo poi, grazie a un'idea nuova, l'abbiamo ripreso per continuare la nostra storia.



I temi delle nostre storie

PRIMA STORIA

Inventiamo una storia che ha come personaggio un bruco.

È nata la storia “Un filo di amicizia”.

SECONDA STORIA

C'era una volta una matassa di seta che per troppa fretta o per troppa distrazione si era confusa, arruffata, attorcigliata, ingarbugliata, avvolta su se stessa, appallottolata. Quando questo succede non è facile ritrovare il suo capo e la sua coda, l'inizio e la fine...

È nata la storia “Un filo ingarbugliato”.

TERZA STORIA

Storia del bruco che non piaceva a nessuno

Domande stimolo:

1. Come si chiama?
2. Dove vive?
3. Com'è questo bruco?
4. Perché non piace a nessuno?
5. Chi abita vicino a lui?
6. Cosa pensano gli altri di lui?
7. Cosa fa il bruco?
8. Cosa fanno gli altri?
9. Alla fine della storia cosa succede?

È nata la storia “Il bruco che nessuno voleva”.

UN FILO D'AMICIZIA

C'ERA UNA VOLTA UNA FARFALLA TUTTA COLORATA CHE VIVEVA INSIEME AD ALTRE AMICHE SULL'ALBERO DELLE FARFALLE. SU QUELL'ALBERO OGNI FARFALLA AVEVA IL SUO FIORE CHE ERA IL SUO LETTINO. LÌ VICINO C'ERA UN ALTRO ALBERO MOLTO ALTO E MOLTO SPECIALE CHE ERA ABITATO DAGLI UCCELLI DEL PARADISO CHE AVEVANO PIUME COLORATE E SPLENDENTI E CHE, CON IL LORO CANTO, FACEVANO COMPAGNIA A TUTTI GLI ALTRI ANIMALI DEL BOSCO.

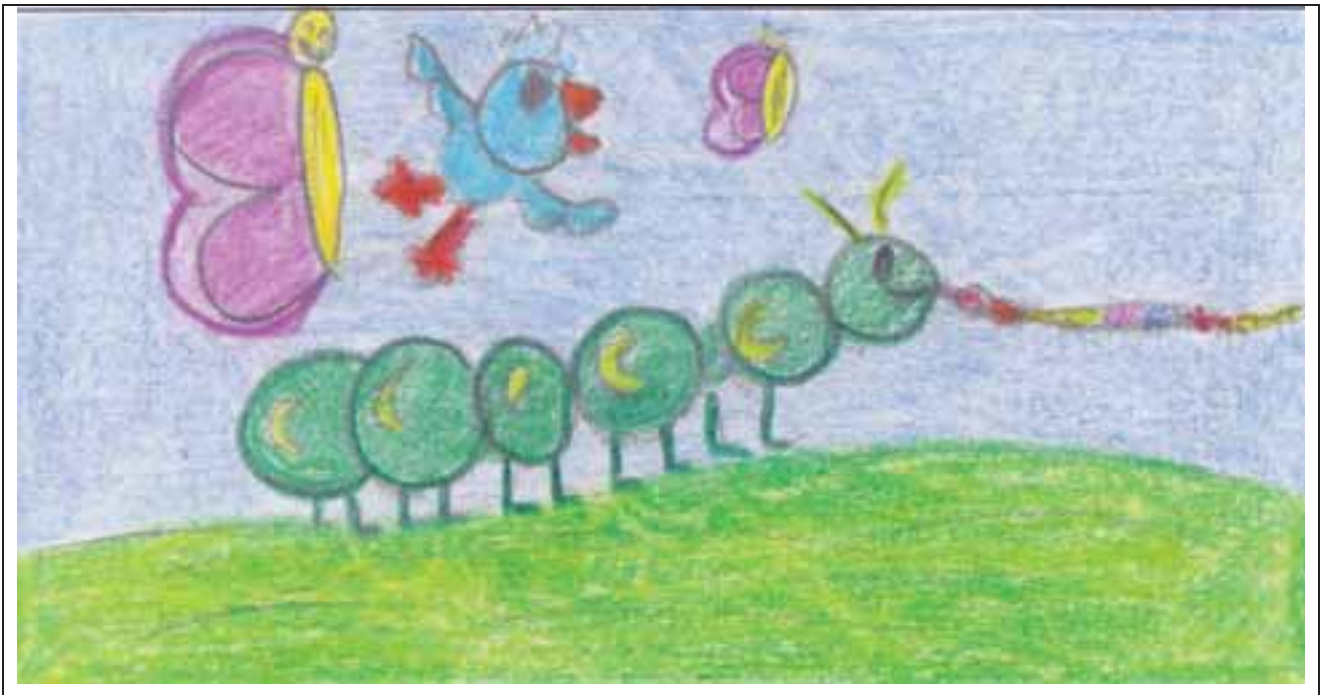


UN GIORNO UN BOSCAIOLO DECISE DI TAGLIARE UN ALBERO PER COSTRUIRE UN BEL TAVOLO DA METTERE NELLA SUA CUCINA PER USARLO CON TUTTA LA SUA FAMIGLIA. DOPO AVER CAMMINATO MOLTO PER CERCARE L'ALBERO ADATTO IL BOSCAIOLO SI FERMÒ A RIPOSARE PROPRIO SOTTO L'ALBERO DEGLI UCCELLI DEL PARADISO. QUANDO SI RIALZÒ PER RIPARTIRE, IL BOSCAIOLO VIDE UN TRONCO MOLTO SPECIALE, TUTTO COLORATO. NON AVEVA MA VISTO UN ALBERO COSÌ BELLO, LA SUA FAMIGLIA AVREBBE AVUTO UN TAVOLO DEI COLORI DELL'ARCOBALENO!!! DECISE COSÌ DI TAGLIARLO. COMINCIÒ A COLPIRE CON FORZA IL TRONCO USANDO LA SUA ASCIA. GLI UCCELLI DEL PARADISO, SPAVENTATI, VOLARONO LONTANO E IL BOSCAIOLO TAGLIÒ L'ALBERO E LO PORTÒ VIA.



QUANDO GLI UCCELLI DEL PARADISO TORNARONO LA LORO CASA NON C'ERA PIÙ. DECISERO DI CHIEDERE AIUTO ALLE FARFALLE VICINE D'ALBERO, CHIESERO DI POTER VIVERE CON LORO SULL'ALBERO DELLE FARFALLE. PURTROPPO PERÒ LO SPAZIO NON ERA ABBASTANZA PER TUTTI COSÌ LE FARFALLE DECISERO CHE SAREBBERO ANDATE ALLA RICERCA DI UN ALTRO ALBERO MULTICOLORE PER I LORO AMICI. ALCUNE FARFALLE PARTIRONO SUBITO INSIEME AGLI UCCELLI DEL PARADISO; IL GRUPPO ERA GUIDATO DALLA FARFALLA COLORATA CHE AVEVA IL POTERE DI TROVARE TUTTO CIÒ CHE ERA COLORATO. IL BOSCO PERÒ ERA UN VERO LABIRINTO, GIRA E GIRA TRA GLI ALBERI E I CESPUGLI LA RICERCA STAVA DIVENTANDO DAVVERO DIFFICILE. LE FARFALLE ERANO ORMAI SENZA FORZE QUANDO INCONTRARONO IL BRUCO FILO-FILO CHE ERA ESPERTO DEL BOSCO E CHE CONOSCEVA GLI ALBERI UNO A UNO. LA FARFALLA COLORATA, CHE ERA SUA GRANDE AMICA, GLI CHIESE AIUTO. FILO-FILO NON AVEVA VOCE, ERA MUTO, PERCIÒ NON POTEVA SPIEGARSI CON LE PAROLE ALLORA COMINCIÒ A TESSERE IL SUO FILO COLORE DELL'ARCOBALENO. SEGUENDO IL FILO COLORATO LE FARFALLE E GLI UCCELLI DEL PARADISO AVREBBERO RAGGIUNTO L'ALBERO MULTICOLORE.

PRESTO FU BUIO E LE FARFALLE ERANO PREOCCUPATE MA ECCO CHE PER MAGIA IL FILO COLORATO COMINCIÒ A BRILLARE E A RISPLENDERE NELLA NOTTE. SEGUIRONO IL FILO LUMINOSO E DOPO UN LUNGO PERCORSO TRA TANTI ALBERI E CESPUGLI ARRIVARONO ALL'ALBERO MULTICOLORE.



GLI UCCELLI DEL PARADISO FURONO CONTENTISSIMI PERCHÉ QUELL'ALBERO ERA PIÙ GRANDE E PIÙ BELLO DI QUELLO CHE AVEVANO PRIMA COSÌ DECISERO CHE SI SAREBBERO FERMATI LÌ PER SEMPRE. CON L'AIUTO DELLE LORO AMICHE FARFALLE COMINCIARONO A COSTRUIRE NUOVI E COMODI NIDI E QUANDO LA NUOVA CASA FU PRONTA DECISERO DI ORGANIZZARE UNA BELLA FESTA PER TUTTI GLI ANIMALI DEL BOSCO. IL BRUCO FILO-FILO, LA FARFALLA COLORATA E TUTTE LE ALTRE AMICHE FARFALLE SAREBBERO STATI GLI INVITATI SPECIALI.



IL GIORNO DOPO GLI UCCELLI DEL PARADISO CUCINARONO TORTE GLASSATE ALLA FRUTTA, CIAMBELLE AL MIELE, CROSTATE CON MARMELLATA DI CILIEGIE, CAMELLE ALLA FRUTTA E PREPARARONO SUCCHI DI FRUTTI DI BOSCO. POI DECORARONO LA CASA CON GHIRLANDE E PALLONCINI, ORGANIZZARONO GIOCHI PER TUTTI E REALIZZARONO PICCOLI DONI DA OFFRIRE COME SEGNO DI AMICIZIA. ALLA SERA ARRIVÒ ANCHE IL COMPLESSO DELLE CICALI SUONATRICI E GLI UCCELLI DEL PARADISO CHE SONO GRANDI CANTANTI RALLEGRARONO GLI INVITATI CON LE LORO SPLENDIDE VOCI. TUTTI MANGIARONO, BALLARONO E GIOCARONO E FURONO FELICI E CONTENTI.



UN FILO INGARBUGLIATO

C'era una volta una matassa di filo di seta che aveva una bella forma a otto e se ne stava tranquilla nella cesta del cucito insieme a tanti gomitoli di morbida lana, a fili di cotone colorati, a lunghi aghi da maglia, a corti e fini aghi per cucire e a un bel paio di forbici dorate.

Micia, una gattina bianca a macchie nere, molto curiosa, si avvicinò al cestino e cominciò a giocherellare con i fili. Dopo poco il filo di seta era sparso per tutta la stanza, aggrovigliato, confuso, ingarbugliato, avvolto su se stesso e annodato intorno alle zampine di Micia.

Il filo attorcigliato formava disegni speciali: in un angolo si poteva osservare un cerchio che sembrava una palla, più in alto si vedevano cinque punte di stella, al centro c'era un aquilone e lì vicino erano apparsi una clessidra e una bandiera col bastone. C'erano anche tanti numeri: un 1, un bel 4, un 7... e alcune lettere dell'alfabeto: la X, l'H, la I, la A...

Il filo sparso sul pavimento sembrava una ragnatela gigante.

Il ragno Rolly, che abitava sul soffitto del salotto della casa di Micia, vide dall'alto quella ragnatela luccicante e decise di scendere per osservarla da vicino. Micia, intrappolata nel filo di seta, cominciò a lamentarsi e a miagolare sempre più forte per chiedere aiuto: «Miao, miao, miaoooooooo».

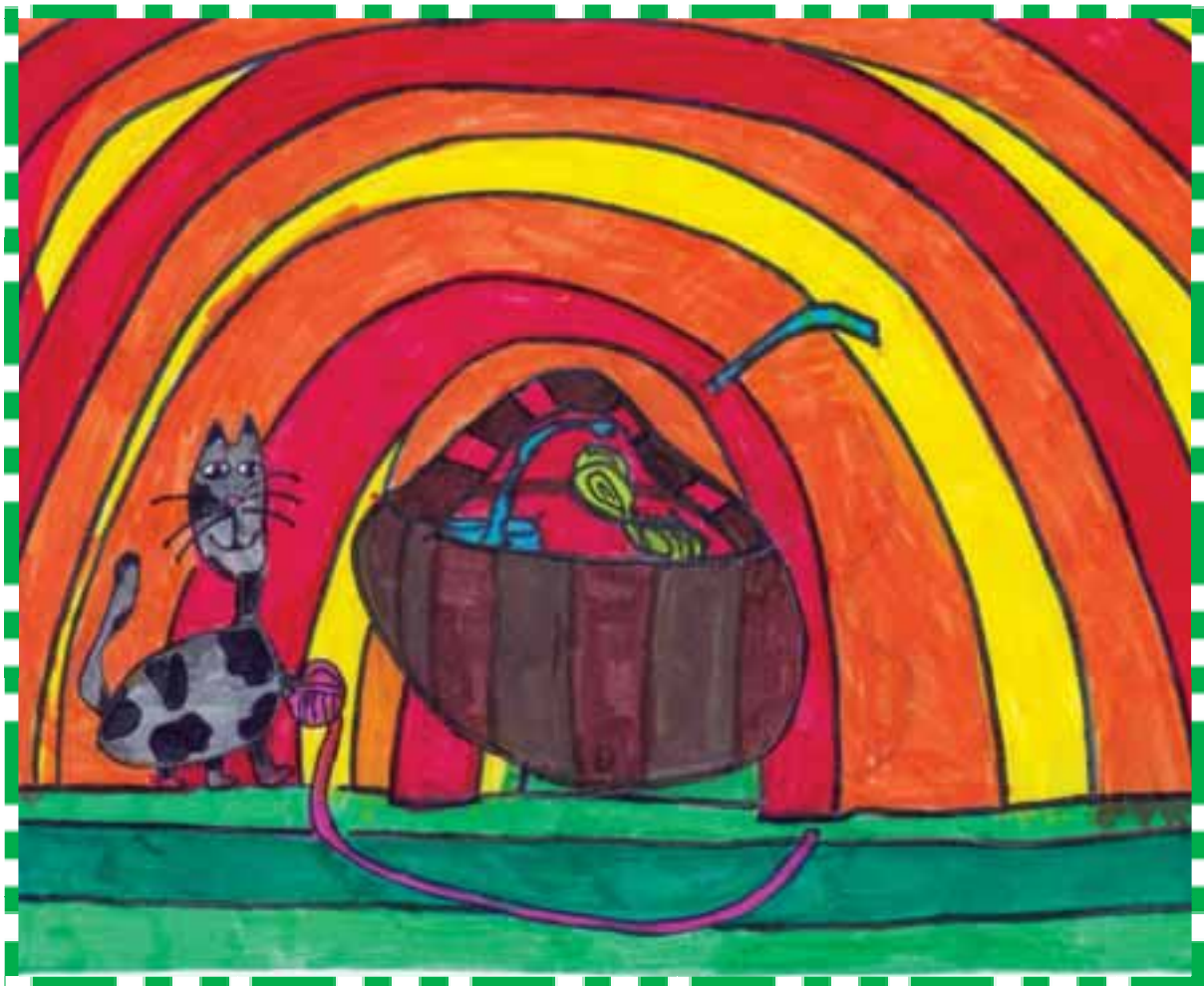
Rolly, piano piano si avvicinò alla gattina e con le sue zampette lunghe e fini cercò di liberarla dal filo di seta aggrovigliato e resistente. Dopo tanti sforzi il ragno riuscì a disfare i nodi e diventò presto grande amico di Micia.

I due amici decisero di giocare insieme a formare disegni con il filo. Micia col filo disegnò Rolly mentre Rolly disegnò Micia.

Insieme disegnarono un quadro d'amicizia con la scritta "Rolly e Micia, amici per un filo".

















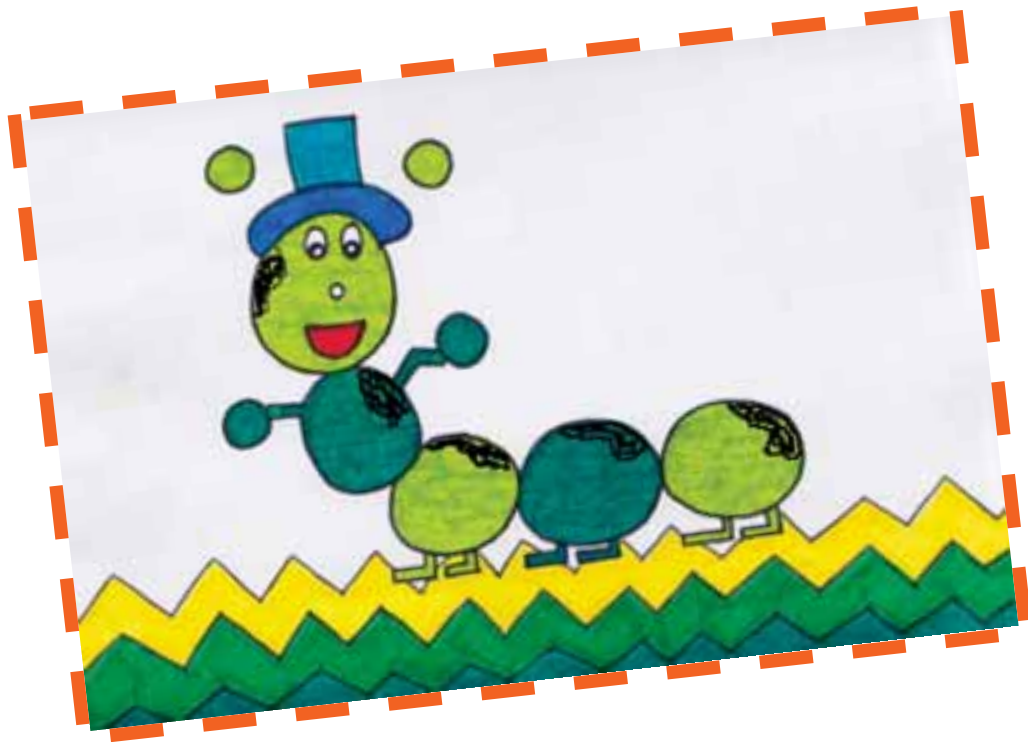
IL BRUCO CHE NESSUNO VOLEVA

C'era una volta il bruco Mario che viveva sotto un piccolo albero delle farfalle. Era un bruco pigrone, non amava l'acqua e non voleva mai lavarsi.

Tutti lo allontanavano perché puzzava. Gli altri bruchini erano belli puliti e non volevano giocare con lui che era sempre tutto sporco.



Un giorno il bruco Mario si era messo a costruire delle palline verdi con le foglie del suo albero e si divertiva a fare il giocoliere.



Gli altri animaletti del bosco, incuriositi, si avvicinavano per vedere i giochi che faceva. Era bravissimo, riusciva a lanciare e a far girare quattro palline insieme senza farle cadere. In quel momento tutti si erano dimenticati che Mario era sporco e puzzolente.



Finite le acrobazie la puzza ritornò più forte di prima e tutti si allontanarono di corsa. Solo la rana Rosi rimase con Mario. Si Arruicìnò tenendosi una zampa sul naso e lo invitò a fare un bagno con lei. Seguimi - disse - faremo un bagno speciale, ti mostrerò delle bolle solleticose che potrai usare per fare i tuoi giochi da giocoliere.

Rosi e Mario andarono insieme verso lo stagno. Mario, per la prima volta, si accorse della magia delle bolle. Da quella volta Mario fa il bagno ogni giorno in compagnia della rana Rosi e di tutti gli altri amici che adesso sono contenti di giocare con lui perché è sempre bello pulito e profumato.



Storie di seta

Il 19 febbraio siamo andati a visitare il museo della seta e abbiamo partecipato all'attività di laboratorio "La seta e le sue leggende". Dopo aver ascoltato alcune leggende sulla seta la nostra guida ci ha regalato delle carte per inventare storie sulla seta. Insieme le abbiamo colorate e decorate. Per abbellirle abbiamo usato anche piccoli pezzi di tessuto di diversi colori.

Le carte che abbiamo realizzato in tutto sono 27 e riproducono

- **personaggi:** dragone, principe cattivo, principessa, baco, imperatore, mercante, monaco, ragazza cinese, imperatrice cinese. (n. 9)

- **oggetti:** corona, bozzolo, bandiere, rami e foglie, lacrima, bastone cavo, telaio, libro delle storie, fiore, erba, gelso. (n. 11)

- **luoghi:** Roma, Cina, bosco di gelso, giardino nelle quattro mura, castello cinese, villaggio cinese, regno di fuoco e ghiaccio. (n. 7)



Come si possono usare le carte inventa-storie?

Si pesca una carta dal mazzo e si comincia a raccontare la storia usando la propria fantasia e creatività. Si prosegue pescando via via altre carte e si continua a raccontare cercando di tenere il filo della storia che unisce tutte le carte.

Le carte si possono anche scegliere e si può così inventare una storia che contiene tutti gli elementi scelti.

La storia inventata può essere registrata o trascritta, illustrata e/o drammatizzata.



In classe abbiamo giocato a inventare storie di gruppo scegliendo insieme le carte da utilizzare per raccontare. Ecco la storia che abbiamo trascritto e registrato con le nostre voci.

SINCLI E LA MAGIA DELLA SETA

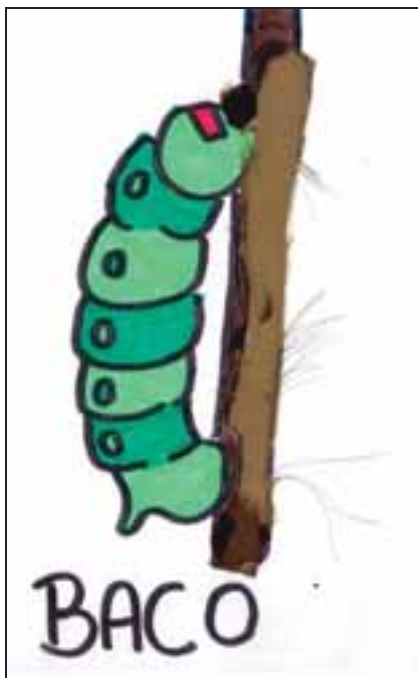
C'era una volta una **principessa** che si chiamava Sincli. La principessa viveva in **Cina**, in un **castello** molto bello.



Un brutto giorno suo cugino, il **principe cattivo** Cin Cian Lì, la rapì e la rinchiusse nella torre del **giardino nelle quattro mura** perché voleva per sé le cose belle che lei aveva: il castello, la **corona** e tutte le ricchezze.

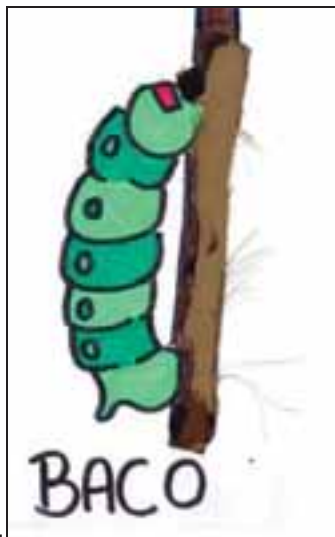


La principessa imprigionata, sola e lontana dai suoi amici, si mise a **piangere (lacrima)** e a chiedere aiuto. Il **baco** Bombix, che viveva nel **bosco di alberi di gelso**, subito fuori le mura, sentì il suo pianto e si avvicinò per vedere cosa stava succedendo. Trovò la principessa rinchiusa in una stanza polverosa, piena di ragnatele e di cose vecchie.



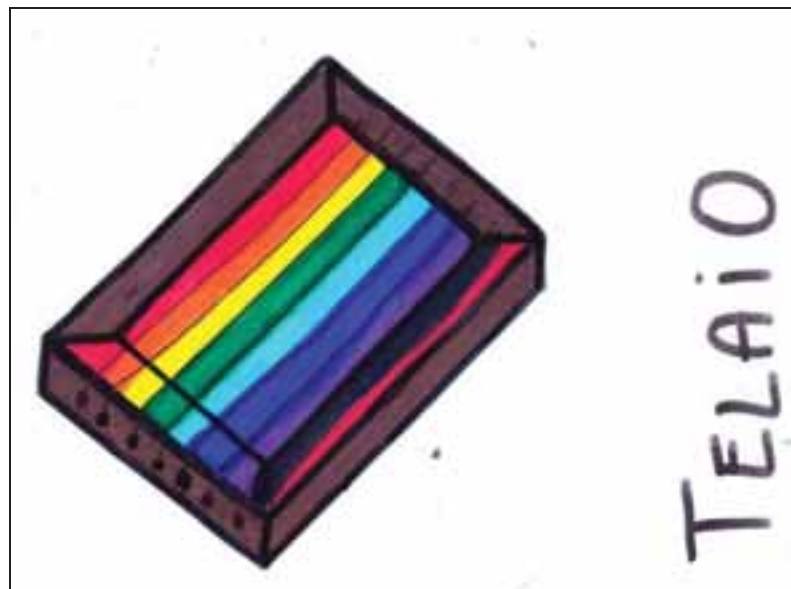
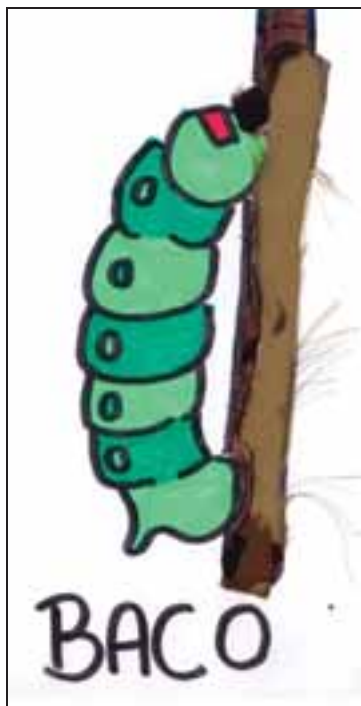
Bombix si presentò, ascoltò la storia di Sincli e disse che anche lui aveva una storia da raccontare, una storia speciale che avrebbe aiutato la principessa a tornare a casa sua. Sincli non riusciva a capire come un animale così piccolo avrebbe potuto aiutarla ma decise di ascoltarlo con attenzione.

Bombix le raccontò di aver letto su un **libro delle storie** molto antico che esisteva un **dragone** buono. Il dragone viveva nel **regno del fuoco e del ghiaccio** e si chiamava Silk. Il suo nome era proprio quello perché correva in aiuto di chi lo cercava sventolando delle bandiere di seta.



Dopo aver raccontato la storia Bombix mostrò a Sincli una cornice di legno e le spiegò che era un **telaio** e che poteva usarlo per tessere la seta per cucire due **bandiere** bellissime.

La principessa però non sapeva come fare perché non aveva la seta per cucire le bandiere. Bombix le disse che avrebbe pensato lui alla seta e Sincli si fidò della promessa del baco.



La mattina dopo, quando si svegliò, la principessa trovò una sorpresa, nella stanza c'erano dei **rami** pieni di **bozzoli**. Prese la seta preziosa e seguì le istruzioni del suo amico Bombix.



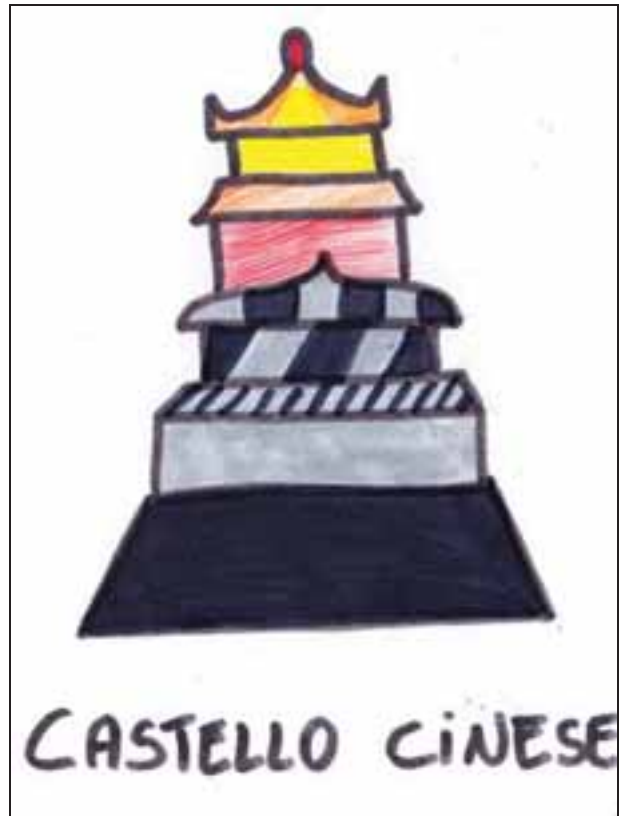
Intrecciò i fili, preparò le bandiere, le attaccò a due bastoni e le spinse fuori dalla finestrella della torre. Come per magia il dragone arrivò in suo aiuto.



Silk volò vicino alla finestra, fece salire Sincli sopra la sua schiena e la portò subito al castello. Quando il principe cattivo li vide rimase a bocca aperta. Cin Cian Lì ordinò ai suoi uomini di attaccarli lanciando delle frecce contro di loro. Il dragone riuscì a schivarne tante e alcune le bruciò con il suo fuoco. Per punire Cin Cian Lì Silk lo imprigionò per sempre nel regno del ghiaccio e del fuoco.



La principessa, che si era fidata delle parole di Bombix, ritornò nel suo castello e visse per sempre felice e contenta insieme agli amici e a tutti gli abitanti del regno.



..al di là del tempo...

Ci sono legami che il tempo non spezza,
fili sottili che rimangono uniti oltre il tempo..
...e che nessuno mai potrà recidere...

Arthur Schopenhauer

Che ognuno trovi i suoi fili, gli intrecci
e tessa la tela della propria vita...

Rigotti Francesca

Il filo del pensiero



AMI DAVIDEM.
FALILU
BEATRICE
ANDREA L.
ELISA* EMIR
VANESSA♥
LARA♥ SIMONE
ROSARIA
CHIARAL. LIDIA
ALESSIA ANDREA F.
ECE
CHIARAN. AURORA♥
DAVIDE C



